





Il futuro mette radici

A Catania, Le Stanze in fiore abbracciano natura, arte ed etica

a cura di ufficio stampa impresso



A poca distanza da svincoli e tangenziali, a Catania sette ettari di verde custodiscono un paesaggio costruito nel tempo, stanza dopo stanza. Sono Le Stanze in Fiore, il giardino ideato a partire dal 2000 da Rossella Pezzino de Geronimo intorno a una villa neoclassica. Qui la ricerca botanica incontra la sensibilità di una visual artist e un'idea precisa: la bellezza può educare alla cura dell'ambiente e delle persone.

Il percorso si sviluppa attraverso ambienti a cielo aperto, collegati da sentieri che rivelano gradualmente prospettive e scorci inattesi. Oltre 1.100 specie botaniche, tra piante tropicali e subtropicali, arbusti fioriti e rampicanti, compongono una trama di forme, colori e profumi. L'acqua accompagna la visita tra cascate, corsi d'acqua e laghetti popolati da ninfee, mentre le rocce laviche mantengono visibile il legame con il paesaggio siciliano.

I numerosi viaggi in Oriente della sua ideatrice trovano espressione nel giardino birmano, in quello zen e in quello cinese, con otto laghetti comunicanti incastonati nella pietra lavica. Ciascun ambiente ha una propria identità e invita a cambiare passo, a soffermarsi sui dettagli. È in questa relazione tra spazio e percezione che prende forma il carattere emozionale del giardino: un'esperienza che coinvolge i sensi e lascia affiorare ricordi e stati d'animo.

Le opere d'arte inserite lungo il percorso danno voce ai temi che attraversano il progetto. Nell'installazione "Il frutteto invisibile" di Rossella Pezzino de Geronimo, la domanda «Quanti semi di mele ho messo a dimora nel corso della mia vita?» invita a riconoscere il potenziale di ciò che abitualmente si scarta. Un gesto semplice, piantare un seme, diventa il punto di partenza per riflettere sul consumo, sullo spreco e sulla possibilità di generare nuova vita.

Altre sculture sviluppano il tema della trasformazione. L'uroboro, il serpente che si morde la coda, richiama la continuità dei cicli naturali; le farfalle evocano l'evoluzione, la trasformazione. Una di esse, posata su una margherita, suggerisce di riscoprire il valore della semplicità. La rappresentazione dei quattro elementi — aria, acqua, terra e fuoco — e la scultura di un uovo d'oro completano questo racconto simbolico, richiamando l'origine della vita e il sentimento della gratitudine. Per Rossella, "seminare bellezza" significa coltivare solidarietà, sostenibilità e rispetto. L'estetica assume così una dimensione etica: la cura di un luogo diventa un esercizio quotidiano di attenzione, da estendere a ciò che ci circonda. Il giardino esprime questa visione attraverso la materia viva delle piante, il lavoro necessario a custodirle e i significati affidati alle opere.

La relazione con chi lo visita è parte essenziale del progetto. «Se qualcuno entra qui destabilizzato, durante il percorso si compenetra, vive la natura, si commuove e spesso si confida con me», racconta Rossella Pezzino de Geronimo. L'ascolto e la partecipazione emotiva restituiscono al giardino una dimensione intima, nella quale ciascuno può trovare un proprio modo di abitare il paesaggio.

Inserito nel circuito dei Grandi Giardini Italiani, nel 2011 il giardino ha ricevuto il terzo premio per l'alto livello di manutenzione, buon governo e cura dei giardini visitabili. Nel 2020 è stato selezionato tra i 200 giardini del progetto Great Gardens of the World, ottenendo un riconoscimento internazionale per un lavoro nato da un'iniziativa personale e sviluppato nel corso degli anni.

Alla visita si affiancano attività dedicate alla condivisione e all'educazione ambientale: la fattoria didattica, i laboratori creativi, le iniziative legate alle tradizioni artigianali e all'inclusione sociale. L'orto sostenibile e il vivaio offrono occasioni concrete per conoscere i ritmi della terra e i prodotti stagionali coltivati secondo principi di agricoltura biologica. Il giardino accoglie inoltre eventi culturali, spettacoli all'aperto, matrimoni e cerimonie, aprendo i suoi spazi a forme diverse di incontro. La storia personale da cui nasce questo paesaggio prosegue nell'omonimo libro autobiografico di Rossella Pezzino de Geronimo, "Le Stanze in fiore", dedicato alla capacità di affrontare le avversità e ricominciare. Tra le pagine e i sentieri si ritrova la stessa convinzione: prendersi cura di ciò che cresce è un modo concreto di costruire il futuro e lasciare una traccia positiva del proprio passaggio.

www.lestanzeinfiore.it
Via Pietra dell'Ova 183, Catania

